



POLITECNICO
DI TORINO

Tesi meritoria

Collegio di Architettura
Architettura Costruzione Città

Abstract

**Interpretare un territorio di confine:
la Val Roja
Strategia e ipotesi per la valorizzazione degli elementi
identitari del paesaggio**

Relatore

Monica Naretto
Chiara Devoti
Mauro Berta

Candidato

Francesca Lisa

febbraio 2016

La Valle Roja è un territorio di confine, un'unica valle che appartiene a due stati, tre regioni e tre province; una valle di passaggio dalla grande valenza paesaggistica a metà tra l'asprezza delle Alpi e la dolcezza della macchia mediterranea. Affiancate al fiume corrono quella che un tempo era definita la Strada Reale, oggi Strada Statale 20 per la parte italiana e Strada Dipartimentale D6204 per la parte francese, e la linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia. La storia della valle Roja è strettamente legata alla trasformazione delle infrastrutture che da sempre la attraversano, in particolare alla strada che mette strategicamente in collegamento le regioni alpine con il mare, condizionando di conseguenza lo sviluppo o la decrescita dei centri abitati e delle popolazioni che abitano la valle. Passare attraverso questo paesaggio, che come una serie di inspiegabili *frames* successivi si trasforma da stretto e impervio in dolce rilievo mediterraneo, significa anche attraversare due stati, con tanto di differenze linguistiche e legislative. Un territorio stratificato e un paesaggio straordinario sono a contrasto con lo strascico di un recente declino che ha reso la valle sempre più una zona periferica di passaggio sia per la Francia che per l'Italia.

Il presente lavoro si rivolge al "viaggiatore", cioè a tutta quella categoria di utenza che attraversa il territorio il più velocemente possibile, escludendo dal suo percorso tutte le peculiarità del paesaggio culturale che incontra durante il suo viaggio. Nel riconoscere questa utenza come strategica e potenziale per la valorizzazione del territorio stesso, si struttura idealmente un "viaggio" attraverso le tre fasi di ricerca, la cui risposta progettuale vuole proprio concentrarsi su strategie per catturare l'attenzione del viaggiatore, spingerlo a fermarsi e relazionarsi con la cultura dell'abitante.

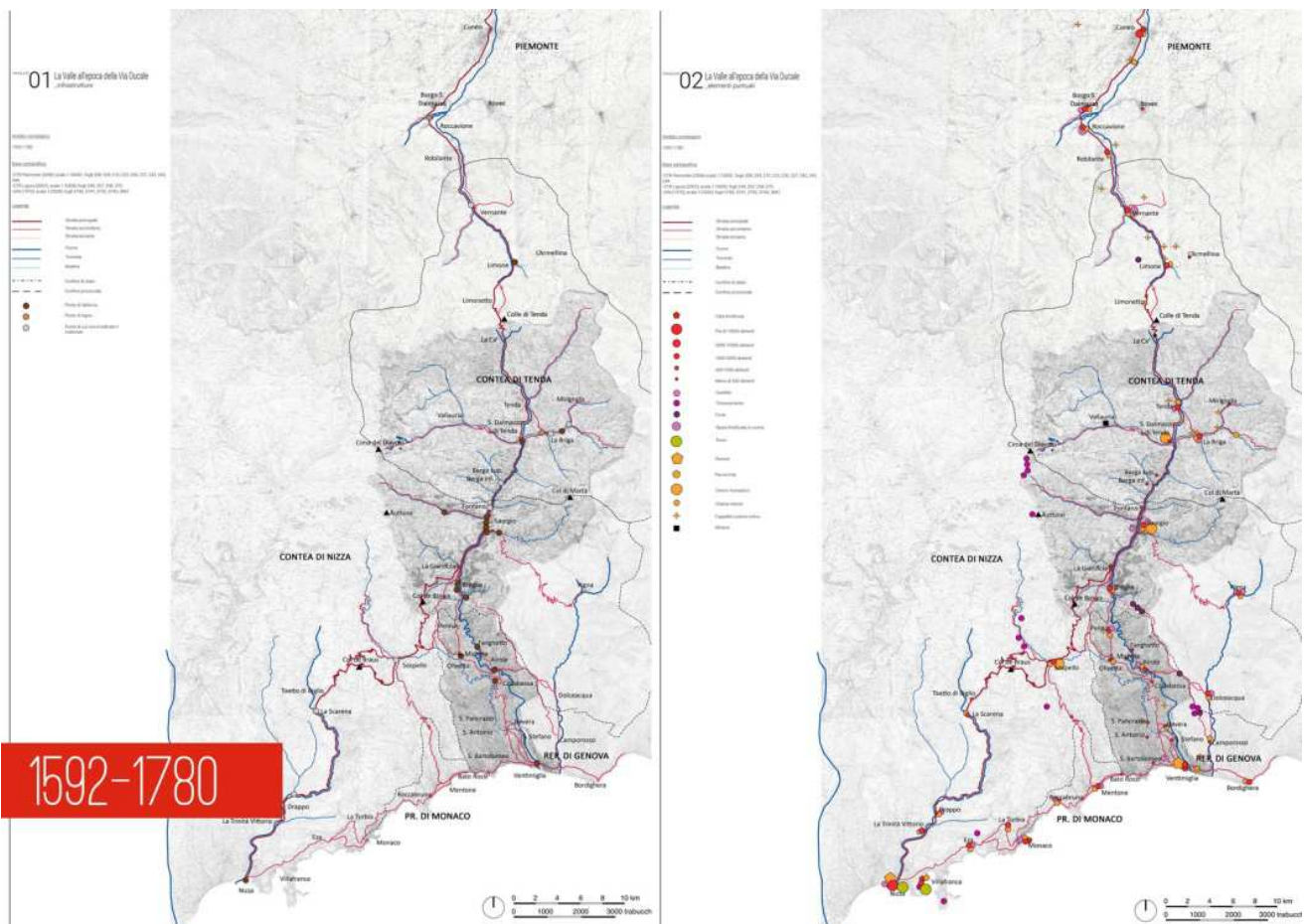
L'obiettivo della ricerca, ovvero il processo di conoscenza, interpretazione e valorizzazione di questo territorio ampio e complesso, ha visto in una prima fase la definizione della struttura storica del territorio, intesa come studio per sezioni storiche e produzione di carte tematiche. Questa prima parte di ricerca si è fondata sullo studio e analisi non solo della cartografia storica, di primaria e fondamentale importanza in quanto traccia delle macrostrutture di relazioni territoriali tra gli stati, ma anche su testimonianze scritte e fonti iconografiche.

La seconda parte della ricerca è dedicata alla definizione dell'identità del territorio della Valle Roya, a partire dall'identificazione dello stesso come parte di un sistema culturale più ampio, fino a definire e catalogare le "tracce materiali" degli elementi che costituiscono i due principali sistemi infrastrutturali della valle: il sistema viario e il sistema ferroviario. Le analisi e le schedature presentate presuppongono già un'azione di valorizzazione del territorio, intesa prima di tutto come processo di conoscenza.

La terza parte della tesi è dedicata poi alla definizione di una proposta operativa di valorizzazione, che si struttura a partire dal riconoscimento di aree omogenee in funzione di un criterio di velocità con cui l'utente, il viaggiatore, attraversa la valle. L'obiettivo è fornire i criteri a cui deve rispondere il progetto che voglia definirsi sistemico e che permetta di aumentare la permeabilità del paesaggio culturale della Valle Roya, invitando l'utente a fermarsi, suggerendo sguardi e riflessioni sul territorio attraversato; la definizione generale di questi criteri permette di estendere la strategia ad altri contesti e allo stesso

tempo la loro declinazione progettuale permette invece di calibrarli con attenzione rispetto al paesaggio considerato. La risposta progettuale, si articola intorno alla riorganizzazione di aree residuali riconosciute come “nodi” infrastrutturali. Le soluzioni adottate, rispondono e si articolano intorno a un modulo proposto in seguito all’interpretazione dei muretti di sostegno che percorrono la valle come intrinseco elemento di continuità che si pone come base per un unico progetto unitario e sistemico.

Attualmente diversi piani di intervento transfrontalieri e iniziative locali hanno già cercato di affrontare alcune questioni in modo unitario. E’ in questa direzione che si vuole inserire questo progetto di ricerca, per dare un contributo al dibattito sul tema del progetto di valorizzazione e conoscenza del paesaggio a partire dallo studio della dimensione più intima e identitaria del territorio.



Parte 1: carte tematiche della prima sezione storica individuata



Parte 2: carta dell'individuazione delle tracce materiali del sistema viario successivamente schedate



Parte 3: inserimento di attrezzature nelle zone di sosta lungo la strada principale per l'avvicinamento al paesaggio culturale della valle

Per ulteriori informazioni contattare:

Francesca Lisa, francesca.lisa91@gmail.com